**Ministero della Pubblica Istruzione**
**Istituto Comprensivo "N. Berther"**
**S. Zeno N. - Montirone**
*Piazza Marconi, 2 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)*
*Tel.: 030 2161097 – Fax: 030 2168154*
E-mail*: bsic84500v@istruzione.it* - Pec*: bsic84500v@pec.istruzione.it*
Sito web*: www.icsanzenomontirone.edu.it*

| *Codice Meccanografico:* | *Codice Univoco Ufficio:* | *Codice Fiscale:* |
|---|---|---|
| ***BSIC84500V*** | ***UF00KK*** | ***98110970179*** |


# REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

## ART. 1- OGGETTO DEL REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Il presente Regolamento disciplina l'attività negoziale svolta dall'Istituto comprensivo "N. Berther" di San Zeno Naviglio – Montirone, di seguito chiamato "Istituto".

Le principali disposizioni normative di riferimento alle quali l'attività negoziale deve uniformarsi sono:

- Il R.D. n. 2440 del 18/11/1923 e ss. mm. ii., concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n. 827 del 23/05/1924 e ss. mm. ii.;
- Il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo/contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 1, co. 143, della L. 13/07/2015 n. 107", approvato con D.I. n. 129/2018;
- Il nuovo codice dei contratti pubblici previsto dal D.LGS. n. 50 del 18/04/2016 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonchè per ii riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- Il D. Lgs. n. 56 del 19/04/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Le Linee guida ANAC n. 4 recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";
- La L. 241/1990, e ss.ii.mm.;
- Le norme sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche previste dalla L. 59/97, dal D. Lgs. N. 112/98 e dal DPR n. 275/99;
- Le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche previste dal D. Lgs.165/2001;
- Il D. Lgs. N. 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016, in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni;

- Linee guida emanate dall'Autorità di Gestione dei Progetti PON;
- Il D.L. n. 77 del 31/05/2021 (cd. Decreto semplificazioni), convertito in Legge n. 108 del 29/07/2021.

**ART. 2 - PRINCIPI.**

L'attività contrattuale dell'Istituto, si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, imparzialità, non discriminazione e parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rispetto del principio di rotazione, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

1. Il Dirigente Scolastico garantisce il rispetto di tali principi così come declinati dalle Linee guida ANAC. Ove i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia dell'azione ed il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto, gli organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo, nel rispetto delle norme vigenti.
2. Tutti gli importi relativi ai valori delle acquisizioni di servizi, forniture e lavori indicati nei successivi articoli, sono da intendersi al netto dell'IVA.

**ART. 3 RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

Il Dirigente Scolastico opera come Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nello svolgimento dell'attività negoziale, egli si avvale dell'attività istruttoria del D.S.G.A. Il Dirigente Scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente.

1. Al D.S.G.A compete in ogni caso l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'art. 21 del D.I. 129/2018.

**ART. 4 DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' CONTRATTUALE**

Il presente Regolamento disciplina le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture nei casi in cui non si faccia ricorso alle Convenzioni CONSIP (portale www.acquistinretepa.it), obbligatorie secondo il disposto dell'art. 1, co. 449 della L. 296/2006 così come modificato dall'art. 1, co. 150 L. 288/2012 (cd. "Legge di Stabilita 2013").

1. Per gli acquisti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è possibile procedere ad affidamenti extra Consip, senza incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 1, comma 1, primo periodo, del D.L. 95/2012, nelle seguenti ipotesi:

   a) in caso di inidoneità o carenza di caratteristiche essenziali dei beni o servizi presenti nelle convenzioni Consip rispetto al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione (art. 1, co. 510, L. 208/2015; Allegati 1 e 2 al Decreto MEF del 28/11/2017);

   b) qualora, tenuto conto delle peculiarità del progetto, ai fini dell'attuazione del medesimo, sia necessario procedere all'acquisizione di un insieme di beni e servizi "considerato nella sua interezza e nella sua specificità tecnica" e tale insieme non sia oggetto di una convenzione Consip attiva (cd. Formula CHIAVI IN MANO");
2. L'attivazione di una procedura di acquisto fuori convenzione Consip, deve essere subordinata alla preliminare verifica della presenza o meno di convenzioni attive per la tipologia e la quantità del bene che si intende acquistare. Le risultanze della verifica dovranno essere adeguatamente documentate.

   Particolare attenzione va rivolta alle acquisizioni di beni appartenenti alle categorie merceologiche previste dalla L.

   n. 208 del 28/12/2015, art. 1 comma 512 (servizi e beni informatici e di connettività) e dall'art. 1, co. 7, D.L. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), per le quali è previsto l'approvvigionamento obbligatorio tramite gli strumenti messi a disposizione dalla CONSIP S.p.A. (convenzioni, accordi quadro, MePA, sistema dinamico di acquisizione) e/o le centrali di committenza regionali per i beni e servizi disponibili presso gli questi soggetti, salvo le deroghe previste ai sensi e per gli effetti della L. 208/2015, art. 1, co. 516.
3. Gli acquisti, appalti e forniture sono effettuati, nell'ambito dei budget previsti nel Programma Annuale approvato dal Commissario Straordinario.
4. L'attività gestionale e contrattuale spetta al Dirigente Scolastico ed è attuata mediante procedure che garantiscano la pubblicizzazione e la trasparenza secondo il disposto del

D.lgs. n.33/2013.

5. Gli operatori economici che potranno essere consultati dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico professionale ed economico finanziaria previsti dagli artt. 80 e 83 del D. lgs 50/ 2016;

**ART. 5 – PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

L'Istituto scolastico procede all'affidamento di lavori, beni e servizi, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, così come modificato in via transitoria (fino al 30/06/2023) dalla L. 108/2021, e degli artt. 44 e 45 del D.I. 129/2018.

Le tipologie di acquisti sono così distinte:

a) Acquisto di servizi, beni e lavori di modica entità fino a € 1.000,00:

Il Dirigente Scolastico potrà procedere ad affidamento diretto, senza comparazione di offerte e con la possibilità di derogare al principio di rotazione degli operatori economici, laddove la scelta contenuta nella determina a contrarre venga sinteticamente motivata.

b) Acquisto di lavori, beni e servizi di valore compreso tra € 1.000,01 e € 39.999,99:

Il Dirigente Scolastico potrà scegliere se ricorrere all'affidamento diretto in applicazione dell'art. 36, co. 2, lett. a del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, oppure optare per la procedura negoziata o ristretta. Resta fermo il rispetto dei principi di cui:

- all'art. 30, co. 1, D. Lgs. 50/2016: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- all'art. 36, co. 1, D. Lgs. 50/2016: principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;
- all'art. 1, co. 2, lett. b), L. 120/2020: criterio di rotazione degli inviti.

Nel caso in cui sia necessario procedere ad un affidamento nei confronti dello stesso operatore uscente, la determina dovrà contenere una motivazione esaustiva.

c) Acquisto di valore compreso tra € 40.000,00 e € 139.999,99 per beni e servizi; tra € 40.000,00 e € 149.999,99 per i lavori:

Il Dirigente Scolastico, in applicazione dell'art. 36, co. 2, lett. b del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dovrà scegliere, sulla base di una sua valutazione discrezionale, tra la procedura ristretta o quella negoziata, previa consultazione di almeno 5 operatori economici per l'acquisto di beni e servizi; 3 operatori economici per l'affidamento di lavori, fermo restando il rispetto dei seguenti principi:

- art. 30, co. 1, D. Lgs. 50/2016: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- 36, co. 1, D. Lgs. 50/2016: principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;
- art. 1, co. 2, lett. b), L. 120/2020: criterio di rotazione degli inviti.

Nel caso in cui sia necessario procedere ad un affidamento nei confronti dello stesso operatore uscente, la determina dovrà contenere una motivazione esaustiva.

d) Acquisto di lavori di valore maggiore o uguale a € 150.000,00 e fino alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D. Lgs 50/2016:

- Valore compreso tra € 150.000,00 e € 349.999,99: procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 con la consultazione di almeno 10 operatori economici;
- Valore maggiore o uguale di € 350.000,00 e minore di € 1.000.000,00: procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 con la consultazione di almeno 15 operatori economici;
- Valore maggiore o uguale di € 1.000.000,00 e minore delle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D. Lgs 50/2016: procedure di cui all'art. 63 del codice degli appalti.

e) Acquisto di lavori, beni e servizi di valore maggiore o uguale delle soglie comunitarie stabilite dall'art. 35, D. Lgs. 50/2016:

Per gli acquisti, appalti e forniture sopra soglia comunitaria il contraente è scelto dal Dirigente Scolastico secondo con procedure aperte ad evidenza pubblica.

Ai sensi del disposto dell'art. 45, co. 1 del D.I. 129/2018, il Commissario Straordinario esprime, mediante delibera antecedente alla pubblicazione del bando di gara o la lettera di

invito, il proprio parere sulla coerenza delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico per questa tipologia di acquisizioni, fermo restando il disposto degli artt. 59 e seguenti del D. Lgs 50/2016 sulle procedure per gli affidamenti sopra soglia (procedure aperte ad evidenza pubblica).

f) **DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN DEROGA AI SENSI DEL DL 77/2021** art. 51, co. 1, lett. a), p.ti 1; 2.2 effettuati entro il 30/06/2023:

Il Dirigente Scolastico, sulla base della sua valutazione discrezionale, anche in deroga ai precedenti paragrafi dell'art. 5 del presente regolamento, può optare per:

- acquisti di beni e/o servizi di valore inferiori a € 140.000,00 (IVA esclusa), ovvero di lavori di valore inferiore a € 150.000,00 (IVA esclusa):
  - l'affidamento diretto, anche senza previa valutazione di preventivi o consultazione di due o più operatori economici, mediante una determina a contrarre contenente una dettagliata motivazione;
  - la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando o ristretta.
- Per l'acquisto di beni e servizi di valore pari o superiore a 140.000,00 e fino alle soglie comunitarie (art. 35), dovrà ricorrere alla procedura negoziata senza bando (art. 63 del codice) con consultazione di almeno 5 operatori economici;
- Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a 1.000.000,00, dovrà ricorrere alla procedura negoziata senza bando (art. 63 del codice) con consultazione di almeno 5 operatori economici;
- Per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e fino alle soglie comunitarie, dovrà ricorrere alla procedura negoziata senza bando (art. 63 del codice) con consultazione di almeno 10 operatori economici.

Rimane fermo il rispetto dei seguenti principi:

- all'art. 30, co. 1, D. Lgs. 50/2016: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- all'art. 36, co. 1, D. Lgs. 50/2016: principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;

Nel caso in cui sia necessario procedere ad un affidamento nei confronti dello stesso operatore uscente, la determina dovrà contenere una motivazione esaustiva.

2. Le procedure disciplinate dall'art. 51 del D.L. 77/2021 sono applicate in deroga all'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. fino al 30/06/2023 a tutti gli atti e procedimenti adottati entro tale data.
3. E' fatta salva la valutazione discrezionale del Dirigente Scolastico sulla scelta di una procedura diversa da quelle indicate nei precedenti punti, nel caso voglia optare a favore di quella aperta.
4. In ogni caso è obbligatoria la prioritaria verifica della presenza o meno di Convenzioni Consip attive ovvero fare ricorso al MEPA nei casi obbligatori previsti dalla normativa vigente.
5. Qualora l'Istituto decida di acquisire beni o servizi sul MEPA, le modalità di acquisto, di norma, sono le seguenti:
   a) ordine diretto (OdA) che prevede l'acquisto del bene e/o del servizio, pubblicato a catalogo dal fornitore a seguito dell'attivazione di una Convenzione o dell'abilitazione al Mercato elettronico della pubblica amministrazione, compilando e firmando digitalmente l'apposito documento d'ordine creato dal sistema.
   b) trattativa diretta, che consente di procedere ad un affidamento diretto, previa negoziazione.
   c) richiesta di offerta (RdO) ad operatori abilitati sul MEPA richiedendo offerte personalizzate sulla base delle proprie specifiche esigenze e aggiudicando la gara al miglior offerente.
6. Si conferma il divieto di frazionamento artificioso dell'affidamento e della verifica di congruità economica in caso di una sola offerta.

**ART. 6 – REQUISITI DEI FORNITORI**

Il fornitore deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC, di:

- idoneità professionale. A tal proposito potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione alla CCIAA o ad altro Albo ove previsto, capace di attestare lo svolgimento

delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;

- capacità economico/finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento, tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
- capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore o in altro settore ritenuto assimilabile, in un intervallo temporale ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o equipaggiamento tecnico.

L'eventuale possesso dell'attestato di qualificazione SOA per la categoria dei lavori oggetto dell'affidamento è sufficiente per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale.

2. La verifica dei requisiti degli operatori in caso di affidamento diretto o procedura negoziata è effettuata sulla base di quanto stabilito dalle Linee Guida ANAC n. 4.

## ART. 7 - PROCEDIMENTO CONTRATTUALE

l. All'attività negoziale di cui al presente regolamento il Dirigente Scolastico provvede tramite apposita determinazione, tenendo conto delle disposizioni e responsabilità previste dalla vigente disciplina contabile.

2. Per l'attività istruttoria il Dirigente scolastico si avvale del Direttore S.G.A. e/o dei responsabili all'uopo incaricati. L' iniziativa presa dall'Istituto per la conclusione di un contratto ha valore di invito ad offrire e non di proposta. L'offerta della controparte invece è vincolante per la stessa, per tutto il periodo fissato dall' amministrazione nel bando di gara o

   nella lettera di invito.

3. Per l'acquisizione di beni e servizi che richiedono particolari competenze, il Dirigente Scolastico si può avvalere della collaborazione di una apposita Commissione, ovvero di specifiche

professionalità.

4. Si può prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi nel caso di nota specialità del bene o servizio da acquisire in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato od operatore economico unico in ambito territoriale.

5. Il cottimo fiduciario è regolato da contratto o da scrittura privata semplice, oppure da apposita lettera con la quale il committente dispone l'ordinazione delle provviste e dei servizi tenendo conto, comunque, dei medesimi contenuti previsti nella lettera d'invito.

6. Qualora non sia possibile determinare con sufficiente approssimazione la qualità delle forniture o l'entità delle prestazioni dei servizi da acquisire nell'ambito di un intervallo di tempo, è possibile effettuare contratti di somministrazione continuativa che indichino in maniera approssimativa il fabbisogno presunto nel periodo di tempo considerato, stabilendo in via presuntiva la relativa entità della spesa.

7. Ai citati contratti viene data esecuzione mediante singole ordinazioni, effettuate al verificarsi del fabbisogno, nel rispetto del limite di spesa previsto dal contratto.

8. Ciascun bene o prestazione oggetto della specifica ordinazione non può avere un prezzo diverso da quello definito contrattualmente.

9. Qualora il fabbisogno rilevato sia maggiore del previsto e superi il limite di spesa contrattualmente previsto, il Dirigente Scolastico, con propria motivata determinazione integrativa, può addivenire ad un contratto aggiuntivo.

## ART. 8 – COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO NELL'ATTIVITA' NEGOZIALE (Articolo 45 D.I. 129/2018)

1. Il Consiglio d'Istituto delibera in ordine:
   - All'accettazione ed alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
   - Alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;

- All'Istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- All'accensione di mutui ed in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- All'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostativeo disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- All'adesione a reti e partenariati di scuole e di consorzi;
- All'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- Alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- Alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- All'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti daattività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

2. Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle seguenti attività negoziali:
   a) Affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal Decreto

Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria di cui all'Articolo 35 del D.Lgs 50/2016;

b) Contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia della adolescenza. È fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola;

c) Contratti di locazione di immobili;

d) Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;

e) Convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;

f) Alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;

g) Acquisto ed alienazione di titoli di Stato;

h) Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;

i) Partecipazione a progetti internazionali;

j) Determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21 del D.I. 129/2018.

3. Nei casi specificamente individuati dai Commi a) e b), l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'Istituto. In tali casi, il Dirigente Scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'Istituto.

## ART. 9 – INTERVENTI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO NELL'ATTIVITA' NEGOZIALE

### a. Contratti di sponsorizzazione

Particolari progetti e attività possono essere cofinanziati da enti o aziende esterne con contratti di sponsorizzazione. Si accorda preferenza a sponsor che abbiano vicinanza al mondo della scuola. Non sono stipulati accordi con sponsor le cui finalità ed attività siano in contrasto con la funzione educativa e culturale della scuola o che non diano garanzie di legalità e trasparenza.

Nella individuazione degli sponsor hanno la priorità i soggetti pubblici o privati che dimostrano particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'età giovanile e, comunque, della scuola e della cultura. Ogni contratto di sponsorizzazione non può prescindere dai seguenti principi: correttezza nei rapporti, rispetto della dignità scolastica e della morale comune.

Il contratto di sponsorizzazione non deve prevedere delle condizioni vincoli o oneri che comportino l'acquisto di beni e/o servizi da parte degli alunni e/o della scuola. Il Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale dell'Istituto, gestisce il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione della scuola da sponsor o da privati. Per l'individuazione degli sponsor e l'avvio della relazione con la scuola egli può avvalersi della collaborazione dei docenti appositamente incaricati o dei genitori.

Il Dirigente Scolastico dispone l'utilizzo delle risorse ottenute, eventualmente integrandole con fondi della scuola, per la realizzazione del PTOF o per la realizzazione di progetti specifici elaborati dalla scuola, anche in collaborazione con gli esperti degli sponsor.

Il contratto di sponsorizzazione ha durata annuale, eventualmente rinnovabile.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la sponsorizzazione è ammessa per le seguenti attività svolte nella scuola:

- stampati per attività di orientamento e di pubblicizzazione delle attività del PTOF;
- giornalino dell'Istituto;
- sito web;
- progetti finalizzati e attività conto terzi;

- attività motorie, sportive, culturali, ecc.;
- manifestazioni, gare e concorsi.

## ART. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

## ART. 11 - ENTRATA IN VIGORE E APPLICAZIONE

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla approvazione da parte del Commissario Straordinario. Esso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente regolamento, non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte.

## ART. 12 – PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento viene pubblicato all'albo online e sul sito istituzionale dell'Istituto nella sezione "Regolamenti" dell'"Amministrazione Trasparente".

## ART. 13 – APPROVAZIONE

Il presente Regolamento, viene approvato dal Consiglio di Istituto in data 19/05/2022 con delibera N. 12.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Francesca Svanera
(Firma autografa e sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3, c. 2, D.Lgs n. 39/1993)